

Lettera ,anticipata via e-mail al Presidente Esecutivo, All' Amministratore Delegato, ai Consiglieri e al Collegio Sindacale.

Egredi Consiglieri di Amministrazione,

Il prossimo cda del 7 febbraio, oltre ad approvare il preconsuntivo 2012 dovrà indicare le linee guida e operative per il triennio 2013-2015. Secondo Asati i punti principali sono :

- **La7** - non è opportuno venderla: è il terzo polo TV, con Rai e Mediaset in sofferenza; audience in crescita; struttura dei costi migliorabile. La vendita a soggetti in possibile conflitto di interessi con gli azionisti di controllo, non solo non porta benefici finanziari, ma anzi potrebbe comportare per TI effetti negativi ed esuberanti... TI Media predisporrà un piano industriale che contempli sviluppo e contenimento delle perdite grazie in particolare alla messa in mora degli attuali contratti per la raccolta pubblicitaria che sono assolutamente fuori mercato e che rappresentano una delle principali cause dei risultati negativi . Riportare la società TI- M come divisione del Gruppo TI con notevoli risparmi di gestione. Qualora non rispondessero al vero le notizie di stampa in data odierna circa il conferimento di bonus a dirigenti della società per la vendita de La7 ad ogni condizione chiediamo alla società TI M di darne immediata smentita;

-**I rapporti con cdp** : siamo favorevoli alla conclusione di un accordo con cdp: lo giustificano le condizioni economiche del Paese, che lo vedono agli ultimi posti in Europa per connessioni internet a larga banda, in ritardo con l'agenda digitale Europea, nei servizi verso la pubblica Amministrazione , unitamente alla mancanza di risorse economiche di quasi tutti gli olo. Analizzata anche la situazione di TI, la chiusura di un accordo con cdp va effettuata con urgenza o tramite un aumento di capitale in TI o su una società veicolo ad hoc sulla rete di accesso.

-**aumento di capitale**: a complemento di quanto ottenibile dall'accordo con cdp ci aspettiamo che nella prossima Assemblea venga approvato un aumento di capitale al quale auspichiamo aderisca Telco e consenta all'Azienda di uscire dall'emergenza. Nel frattempo il cda provveda all'emissione delle 1.6 miliardi di azioni già decise nell'assemblea di aprile 2009.

-**il nuovo piano industriale**: deve perseguire il rilancio dell'offerta di nuove applicazioni e servizi che permetta di contrastare gli over the top, e' necessaria una maggiore efficienza attraverso la riduzione dei costi da indirizzare soprattutto su quelli esterni.

-**politiche sul personale e sui dividendi**: siamo soddisfatti dell'avvenuto rinnovo del contratto di lavoro e ci auguriamo sia raggiunto un accordo sul premio di risultato (pdr), eventualmente anche dandolo in parte in azioni . Un nuovo piano azionario ai dipendenti e' all'orizzonte. Va rivisto l'intero sistema premiante : buona parte dell'importo deve essere corrisposto in azioni che non devono essere cedute per almeno quattro anni. Si realizzerà una maggiore fidelizzazione del personale tutto,(coeso nel raggiungimento degli obiettivi), unica risorsa strategica in questo difficile momento, e viene compensata una anomalia ,rispetto ai piu' grandi operatori Europei , DT e FT, in cui i dipendenti hanno una percentuale di capitale della società compresa tra il 3-4% (e sono anche presenti negli organi sociali), contro solo lo 0.4% in TI !

Vanno anche ridotte le retribuzioni del Top Management e delle risorse strategiche : ingiustificate rispetto ai risultati conseguiti dalla Società e alle perdite subite dagli azionisti/risparmiatori coerentemente con l'andamento del valore dei dividendi stessi. Nel mentre siamo favorevoli al mantenimento del dividendo ,in quanto remunera uno dei fattori che concorre alla produzione, siamo disponibili ad una leggera revisione della misura solo se questa consentirà di finanziare investimenti mirati .

-modifica dello statuto societario: va posto all'odg della prossima assemblea dei soci la modifica degli articoli inerenti l'elezione del cda allo scopo di eliminare le attuali norme "antidemocratiche" - meno consiglieri, distribuzione equilibrata tra le componenti azionarie, e mantenimento della soglia dello 0.5% per la presentazione delle liste (ricusando la possibilita' offerta da Consob).

Per Asati
Il Presidente
Ing. Franco Lombardi
Roma 5 febbraio 2013